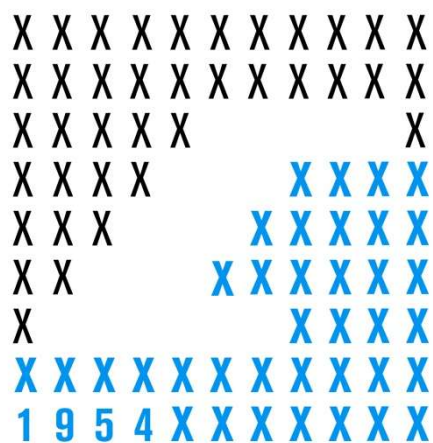




**CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA**

BILANCIO d'ESERCIZIO

al 30 Settembre 2025

INDICE

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
BILANCIO	10
NOTA INTEGRATIVA	15
PROPOSTA DI DELIBERA DELL'ASSEMBLEA	41

ORGANI SOCIALI

Organi sociali

Presidente: Antonella Mansi

Consiglieri: Giuseppe Angiolini
Luisa Benigno
Elena Calabria
Andrea Cavicchi
Jacopo Ferretti
Marcello Gozzi
Leonardo Lascialfari
Luigi Salvadori
Sergio Tamborini

Collegio Sindacale

Presidente: Roberto Vanni

Sindaci Effettivi: Laura Benedetto
Giuseppe Cristiani

Società di Revisione

BdO S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio il CFMI ha proseguito nella sua consolidata attività che si sviluppa principalmente in quattro direzioni: **la tutela dei marchi** in portafoglio; **l'attività di indirizzo strategico** nei confronti delle società controllate e partecipate; **l'attività di supporto** all'internazionalizzazione e alla promozione del sistema moda.

Il CFMI ha proseguito nella sua *mission* di promozione della moda italiana, riconducibile anche alle attività di promozione culturale della moda italiana e del posizionamento della città di Firenze e delle manifestazioni “Pitti Immagine” nel panorama della moda internazionale. Inoltre il CFMI ha continuato a sviluppare il progetto *CFMI Academy* dedicato agli studenti delle accademie italiane di Fashion Design insieme ad Unicredit, Piattaforma Sistema Formativo Moda e Polimoda. Dal punto di vista economico questa attività ha comportato costi per un valore complessivo di **771 mila euro** mentre i ricavi sono stati pari a 770 mila € di cui:

- **454 mila euro** per le royalties ricevute da Pitti Immagine srl;
- **304 mila euro** per quote associative;
- **12 mila euro** per altri ricavi.

Si segnala inoltre un effetto positivo nella sfera finanziaria e fiscale di circa **37 mila €** con un **risultato positivo netto finale di 36,9 mila €**.

L'esercizio 2024/2025 ha visto il progressivo consolidamento delle manifestazioni fieristiche di Pitti Immagine e delle altre società del Gruppo.

Il Centro di Firenze per la Moda Italiana ha proseguito nella realizzazione degli eventi di accoglienza e promozionali in occasione delle edizioni n°106 e n°107 del Pitti Immagine Uomo organizzando un *welcome dinner* per gli ospiti internazionali e nazionali di ciascuna edizione della manifestazione ed un evento speciale aperto sia agli ospiti del Pitti Uomo che alla cittadinanza.

La cena di gala dell'edizione invernale si è tenuta lunedì 13 gennaio 2025 in Stazione Leopolda, *location* identitaria a Firenze per il suo valore di architettura industriale e molto connotata con gli eventi Moda di Pitti Immagine.

La cena di gala dell'edizione estiva, il lunedì 16 giugno 2025, si è invece tenuta nel Refettorio del Chiostro di Santa Maria Novella.

Inoltre, sempre in occasione del Pitti Immagine Uomo n°107, il 18 giugno il CFMI ha realizzato, anche in collaborazione con il Comune di Firenze e la Camera di Commercio di Firenze, una degustazione aperta alla cittadinanza e ai visitatori del Pitti Immagine Uomo che ha avuto come titolo **“Aperitivo con gli Chef. Itinerari di gusto tra Moda e Cultura”**. Questa volta la location scelta per l’evento è stato il Palazzo Corsini sul lungarno che, grazie al suo prestigio e funzionalità ha consentito ad oltre 400 persone di partecipare ad un itinerario che si è articolato attraverso alcune eccellenze enogastronomiche del territorio, all’insegna della filiera corta e della qualità. Nel chiostro è stato protagonista il dialogo tra alcuni celebri Chef, che si sono espressi utilizzando prodotti enogastronomici locali e di filiera corta, ed una selezione di

aziende artigiane locali che hanno costruito la loro identità sulla specializzazione e cura del prodotto. Gli Chef che hanno aderito al progetto sono stati: Rocco De Santis, Vito Mollica, Filippo Saporito e Marco Stabile. Le aziende che hanno partecipato sono state: Anzuini, Azienda Agricola Montigiani, Consorzio Vino Chianti Classico, Fonte de' Medici, Gabriele Rocchi, Gelateria della Passera, Il Fiorino, La Fenice, La Spiga. Con questa serie di progetti il CFMI ha inteso confermare il proprio ruolo di collegamento tra le attività Moda sul territorio, le categorie economiche e la cittadinanza.

Nel corso del 2025 è inoltre proseguito il progetto CFMI Academy in collaborazione con Unicredit, Polimoda e Piattaforma Sistema Formativo Moda, con l'obiettivo di stimolare gli studenti delle accademie italiane di Fashion Design sul tema della nuova imprenditorialità e delle start-up-. In particolare, durante le manifestazioni Pitti Immagine Filati di gennaio e giugno 2025 e di E-P Summit a maggio, sono stati organizzati dei workshop con panel di tutor selezionati dal CFMI che hanno coinvolto cinque gruppi progettuali provenienti da tutta Italia.

Il CFMI ha inoltre proseguito con le consuete attività, in particolare la protezione dei marchi in portafoglio e il coordinamento e direzione delle società controllate e partecipate.

Andamento operativo

Commento ai risultati economico-finanziari

Per quanto attiene agli indicatori economici e finanziari, si rimanda al Bilancio Consolidato in grado di fornire una più completa rappresentatività dell'attività svolta.

Il Centro conferma la propria capacità di supportare l'attività istituzionale e promozionale del Gruppo senza la necessità di ricorrere al credito bancario e, in particolare, al termine dell'esercizio ha anche mantenuto il saldo di cash pooling (+ 1.111 mila € a credito) ai livelli del precedente esercizio.

Rapporti all'interno del gruppo

Dal punto di vista economico l'attività del gruppo da parte delle singole unità può essere riassunta in questi termini:

DESCRIZIONE	Costi	Ricavi
Verso Fondazione P.I. Discovery	39.557	
oltre a interessi:		
Verso Pitti Immagine S.r.l.	57.017	454.060
oltre a interessi:		38.368
Verso Stazione Leopolda S.r.l.	53.991	
oltre a interessi:		

cavi maturati nei confronti di Pitti Immagine attengono alle royalties (circa 454 mila e all'importo degli interessi attivi su cash pooling maturati al 30/9/25 (38 mila €).

Costi sono invece relativi all'attività di service amministrativo (37,5 mila €), all'attività di tutela marchi (circa 25 mila €) e, per la quota residua, al rimborso dei consumi e alle spese anticipate da Pitti Immagine nel corso dell'esercizio (1,8 mila €) al netto del valore rifatturato di 7,5 mila € riferito a costi assicurativi di competenza della controllata.

segnala inoltre i costi sostenuti nei confronti della Fondazione Discovery per gli eventi di giugno pari a 39,5 mila € e quelli sostenuti nei confronti di Stazione Leopolda per gli eventi di gennaio pari a 53,9 mila €

otto il profilo patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio la situazione risulta essere la seguente:

DESCRIZIONE	Crediti	Debiti
Verso Fondazione P.I. Discovery		39.557
Verso Pitti Immagine S.r.l.	1.229.134	64.048

Il credito esposto attiene per 1.176 mila € alla posizione di cash pooling nei confronti della principale società operativa in essere al 30 settembre 2025 e per 51 mila € a crediti verso Pitti Immagine in relazione agli interessi sul cash pooling ancora da incassare alla data di chiusura dell'esercizio e 1,1 mila € per una spesa anticipata e rimborsata dopo il 30 settembre 2025 .

I debiti Pitti Immagine sono invece relativi alle attività di protezione marchi svolte per nostro conto (circa 25 mila €) , all'attività di service amministrativo (37,5 mila €) e, per la quota residua, ai rimborsi delle spese telefoniche anticipate per nostro conto. Il debito verso Fondazione Pitti Discovery si riferisce alla fatturazione degli eventi organizzati a giugno per la quota parte non coperta da contributo della CCIAA e quindi a carico della nostra Associazione.

Per quanto concerne gli andamenti delle società del Gruppo, rimandiamo a quanto esposto nel bilancio consolidato in via di redazione e all'interno della voce B.III.1 Partecipazioni della Nota Integrativa per quanto riguarda le spiegazioni delle relative dinamiche.

Principali rischi ed incertezze: i rischi finanziari

sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile, si forniscono di seguito informazioni in merito ai rischi finanziari, alle politiche ed ai criteri utilizzati per individuare, monitorare e controllare tali rischi.

rischio di prezzo e di mercato risulta, per il business in oggetto, limitato in quanto i rischi derivano fundamentalmente dalle quote associative annuali versate dalla Compagine associativa oltre che dalle royalties, regolate da apposita convenzione, da parte della controllata Pitti Immagine srl. Tali royalties sono legate al fatturato della

Con riguardo al rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari risulta anch'esso limitato in quanto per la parte commerciale (royalties) i flussi sono regolati nelle relative tempistiche dalla convenzione in essere e per la parte istituzionale (quote associative) lo statuto prevede l'esclusione dei soci morosi dalla base sociale.

In relazione a questi due aspetti si segnala che l'attuale articolazione che vede un solo dipendente con qualifica dirigenziale comporta che, ai fini organizzativi, le funzioni interne e gestionali siano svolte con il supporto della struttura di Pitti Immagine S.r.l. in qualità di "service amministrativo". Si ricorda inoltre che il CFMI è dotato di un proprio modello organizzativo ex L. 231/01 e di un Organismo di Vigilanza in forma plurisoggettiva. Nel corso del presente esercizio inoltre, l'Associazione ha provveduto ad adeguare il Modello Organizzativo ex L.231 recependo alcune modifiche riguardanti la procedura di whistleblowing.

La sintesi dei principali indicatori economici evidenzia alcuni importanti fenomeni gestionali dei quali diamo un breve commento: in primo luogo si segnala la sostanziale stabilità delle vendite nette (+6 mila euro).

Risulta inoltre in calo l'apporto della gestione finanziaria (-16 mila €) per l'effetto negativo del ribasso dei tassi di cash pooling mentre l'impatto delle imposte risulta positivo rispetto al precedente esercizio (+27 mila €) in assenza di imposte dirette di competenza.

```

X X X X X X X X X X
X X X X X X X X X
X X X X X X X
X X X X X X X X
X X X X X X X
X X X X X X X
X X X X X X X
X X X X X X X
1 9 5 4 X X X X X X

```


Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter C.C., la società non ha stipulato accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare benefici significativi.

Con riferimento all'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive integrazioni, modifiche e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che l'Associazione ha attivato, anche attraverso un contratto con Pitti Immagine Srl, l'organizzazione dei sistemi di sicurezza in grado di rispondere ai requisiti previsti dalla legge.

La società non ha iscritto in bilancio rettifiche di valori o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Nel corso dell'esercizio la società ha svolto la consueta azione di direzione e coordinamento nei confronti di Pitti Immagine e della sua controllata Stazione Leopolda Srl, oltreché della Fondazione Pitti Discovery indirizzando le attività agli obiettivi strategici individuati e coordinandone le relative politiche per il conseguimento degli stessi. Nei confronti di Ente Moda Italia poi ha collaborato con l'altro socio paritetico allo sviluppo delle attività fieristiche internazionali di riferimento.

Il Presidente
Antonella Mansi

Parent

BILANCIO

ATTIVO		30-set-25	30-set-24
A) Crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti:			
I Immobilizzazioni immateriali		0	0
4) Altri beni		29.925	41.895
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
II Immobilizzazioni materiali		29.925	41.895
1) Partecipazioni in:			
a)	Imprese controllate	570.040	570.040
b)	Imprese collegate	130.852	130.852
2) Crediti:			
a)	verso imprese controllate:		
b)	verso imprese collegate:		
c)	verso controllanti:		
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
d-bis)	verso altri:		
3) Altri Titoli:			
4) Strumenti finanziaria derivati attivi:			
5) Quote di enti no profit:			
a)	controllate	1	1
b)	altre	1	1
III Immobilizzazioni finanziarie		700.894	700.894
B) Immobilizzazioni		730.819	742.789
I Rimanenze:			
II Crediti:			
1) verso clienti:		7	6
2) verso imprese controllate:			
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	52.461	54.454
3) verso imprese collegate:			
4) verso controllanti:			
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:			
5-bis) crediti tributari:			
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	34.641	18.354
5-ter) imposte anticipate:			
5-quater) verso altri:			
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	18.000	80.160
Totale		105.109	152.974
III Attivita' finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) verso imprese controllate		1.176.673	1.111.347
Totale		1.176.673	1.111.347
IV Disponibilita' liquide:			
3) danaro e valori in cassa		716	1.103
Totale		716	1.103
C) Attivo circolante		1.282.498	1.265.424
b)	risconti attivi	0	0
D) Ratei e risconti		0	0
TOTALE ATTIVO		2.013.317	2.008.213


```

X X X X X X X X X X
X X X X X X X X X X
X X X X X       X
X X X X         X X X X
X X X           X X X X
X X             X X X X
X               X X X X
X               X X X X
X X X X X X X X X X X
1 9 5 4 X X X X X X

```


NOTA INTEGRATIVA

La mission è offrire tramite fiere ed eventi sia in Italia che all'estero, ad una clientela B2B di altissima qualità, prodotti che rispondono alle loro esigenze funzionali ed aspirazionali. La sede legale in via Faenza 109/111, Firenze.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("O.I.C.").

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio di esercizio.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424 bis del C.C.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli art. 2425 e 2425 bis del C.C.), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del C.C., presentato secondo le

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe. Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del C.C. come di seguito illustrato.

Ai sensi dell'OIC 29, punto 17, gli effetti dei cambiamenti dei principi contabili sono stati determinati retroattivamente ed hanno comportato la necessità per le Società del Gruppo di rettificare i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative

contabili qualora consentite dal legislatore. Conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis C.C., nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del C.C..

CONTINUITA' AZIENDALE

La Società ha proceduto ad un'attenta valutazione della capacità della stessa di avere concrete prospettive di continuità aziendale e, meglio ancora, che non vi siano elementi, rischi e previsioni tali da comprometterla.

La società ha valutato lo scenario in cui si muove l'attività aziendale, sia per ciò che concerne le proprie caratteristiche interne sia per ciò che riguarda i rapporti con l'ambiente esterno. Dall'analisi non è emerso nessun rischio per la continuità aziendale.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

La Società svolge attività di direzione e coordinamento di Pitti Immagine srl, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Le informazioni sull'ultimo bilancio approvato di tali Società sono riportate in calce al presente documento.

Per quanto concerne le informazioni relative ai rapporti intercorsi tali società, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione. Nella medesima relazione sono inoltre presentate, quando presenti, le motivazioni delle decisioni influenzate dal soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 C.C. e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Pertanto le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Esse sono rilevate al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. L'ammortamento è calcolato sulla base della loro prevista utilità futura. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata, confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

```

X X X X X X X X X X
X X X X X X X X X X
X X X X X      X
X X X X          X X X X
X X X            X X X X X
X X              X X X X X X
X                X X X X
X X X X X X X X X X X X
1 9 5 4 X X X X X X

```

Nel caso di acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio si presume che l'acquisto avvenga mediamente alla metà dell'esercizio stesso e pertanto l'aliquota di ammortamento applicata è pari alla metà di quella ordinaria i cui anni di durata sono riportati nella tabella di cui sotto.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

PARTECIPAZIONI

Partecipazioni immobilizzate di controllo e/o collegamento e/o joint venture

```

X X X X X X X X X X
X X X X X X X X X X
X X X X X      X
X X X X        X X X X
X X X          X X X X X
X X            X X X X X
X              X X X X
X X X X X X X X X X X
1 9 5 4 X X X X X X

```

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari il valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al loro valore presumibile di realizzo.

Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce “Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” e “Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” con indicazione della controparte. L’eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall’OIC 19 “Debiti”.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento della quota di competenza di costi (se passivi) e di ricavi (se attivi) comuni a più esercizi, per i quali, alla data del bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita alle attività a cui si riferiscono nei limiti dei relativi valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Nelle note al bilancio sono oggetto di illustrazione le passività potenziali rappresentate da:

- (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Le attività potenziali, ossia attività possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, non sono rilevate salvo che l'ottenimento dei relativi benefici sia virtualmente certo. Nel caso in cui l'ottenimento dei benefici sia probabile, le attività potenziali sono illustrate nelle note al bilancio. Le attività potenziali sono periodicamente riesaminate al fine di valutare la probabilità di

ottenere benefici economici da parte dell'impresa; nell'esercizio in cui l'ottenimento dei benefici è diventato virtualmente certo, sono rilevati l'attività e il relativo provento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

DEBITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

RICAVI

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

A 10x10 grid of black and blue 'X' marks. The first 7 rows contain only black 'X's, while the last 3 rows contain only blue 'X's. The pattern of 'X's is sparse and irregular, with some rows having more 'X's than others.

prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi. Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

COSTI

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Diversamente, tali benefici fiscali sono rilevati solo al momento del loro effettivo conseguimento.

Le imposte differite sono calcolate solo in presenza di differenze temporanee che le originino ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri. Dette imposte non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

B.III.1) Partecipazioni

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	700.892	700.892	0

e sono così composte:

DESCRIZIONE	B.III.1 a)	B.III.1 b)	Totale
	in imprese controllate	in imprese collegate	
Costo originario (1)	570.040	140.735	710.775
Svalutazione (1)		(9.883)	(9.883)
Rivalutazioni (1)			0
SalDI al 30-sett-2024	570.040	130.852	700.892

Movimenti dell'esercizio

Saldo al 30-sett-2025	570.040	130.852	700.892
------------------------------	----------------	----------------	----------------

(1) i valori indicati sono relativi a tutti i movimenti intervenuti dall'acquisizione/fondazione

La società presenta, pur non essendo obbligata per legge, il bilancio consolidato alla data del 30 settembre 2025, la cui redazione avverrà successivamente e al quale si rinvia per una situazione più completa dell'attività del gruppo. In questa sede si rileva quanto segue:

Pitti Immagine S.r.l. – il valore espresso scaturisce dal conferimento iniziale di 598.990 € al quale sono stati detratti nell’esercizio 2002, 29.000 € relativi ad una permuta operata con Sistema Moda Italia al termine della quale la partecipazione in essere risulta per l’84,992% del capitale sociale; al 30 settembre 2025 la società ha licenziato il Progetto di Bilancio che riporta un risultato positivo di circa 147 mila di € portando il Patrimonio Netto ai massimi valori storici.

Ente Moda Italia S.r.l. – l'importo iscritto deriva dal costo di sottoscrizione del capitale sociale iniziale della società detenuta sin dall'origine al 50% con SMI (5.165 €), incrementato a decorrere dal 16 settembre 2016 del valore precedentemente in essere nei confronti di Efima srl (125.688 €) a seguito della fusione per incorporazione; al 30 settembre 2025 la società deve ancora licenziare il Progetto di bilancio che tuttavia risulterà in utile.

Il dettaglio finale della voce in oggetto risulta pertanto il seguente:

DESCRIZIONE	Data chiusura bilancio	Capitale sociale	Saldi al 30-sett-2024	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio	% di possesso	Differenza tra P.N. e valore di carico
Pitti Immagine S.r.l. (Firenze)	30-set-24	648.457	570.040	7.882.327	386.637	85%	6.129.938
E.M.I. S.r.l. (Firenze)	30-set-24	103.292 	130.852	1.006.187	98.576	50%	372.242

Si ricorda infine che il Patrimonio Netto confrontato è quello determinato ai sensi dell'art. 2426 del codice civile.

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	2	2	0

Ent Art Polimoda – iscritta ad 1 € e detenuta in qualità di socio fondatore della Associazione.

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	52.461	54.454	(1.993)

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	34.641	18.354	16.287

I crediti verso l'erario risultano imputabili per circa 2 mila € alla posizione creditoria dell'iva alla chiusura dell'esercizio, per mille euro al credito d'imposta per Art Bonus, per 3 mila € alle ritenute subite sulle quote associative incassate e per la quota residua (pari ad oltre 28 mila €) alla posizione attiva delle imposte dirette che nel precedente esercizio risultavano invece a debito ed erano pertanto esposte nella voce D 12 del passivo patrimoniale.

C.II.5-quater) Crediti vs altri

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	18.000	80.160	(62.160)

e sono così composte:

	2025		2024	
DESCRIZIONE	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per quote associative	18.000		79.000	
Fondo svalutazione quote associative				
Altri crediti			1.160	
Totale	18.000	0	80.160	0

La voce in oggetto risulta principalmente determinata dal credito in essere alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti di alcuni soci per la quota annuale da incassare.

L'importo risulta in calo rispetto allo scorso esercizio per circa 62 mila € e si riferisce a due posizioni (una delle quali già incassata alla data attuale).

Risulta invece azzerato il precedente credito nei confronti di alcuni partecipanti al progetto Rinascimento e Rinascita.

C.III) Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	1.176.673	1.111.347	65.326

e sono così composte:

DESCRIZIONE	Valori al 30-set-24	Incremento	Decrementi	Valori al 30-set-25
Cash-pooling Pitti Immagine	1.111.347	65.326		1.176.673
Cash-pooling Fondazione			0	0
Gestioni patrimoniali			0	0
Totale	1.111.347	65.326	0	1.176.673

La voce in oggetto include il saldo attivo della voce cash pooling nei confronti del pooler Pitti Immagine. Il valore risulta in leggera crescita rispetto al precedente esercizio in corrispondenza della crescita dei flussi monetari dell'attività operativa come evidenziato nei commenti al Rendiconto Finanziario.

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	716	1.103	(387)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2025	2024	Variazione
Depositi bancari			0
Deposito per affrancatrice			0
Assegni			0
Denaro e valori in cassa	716	1.103	(387)
Totale	716	1.103	(387)

Il valore in oggetto alla data di chiusura dell'esercizio esprime unicamente la consistenza monetaria presente nella cassa dell'Associazione che risulta in leggero calo.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	Patrimonio disponibile	Utile (perdita) dell'esercizio	Fondo riserva utili non distribuibili	Totale
Saldi al 31-dic-2023	1.693.374	34.600	1.894	1.729.868
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	34.600	(34.600)		0
D.L. 14 agosto 2020, n. 104	1.894		(1.894)	0
Utile (perdita) d'esercizio		31.751		31.751
Saldi al 30-sett-2024	1.729.868	31.751	0	1.761.619
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	31.751	(31.751)		0
D.L. 14 agosto 2020, n. 104			0	0
Utile (perdita) d'esercizio		36.899		36.899
Saldi al 30-sett-2025	1.761.619	36.899	0	1.798.518

Il valore del Patrimonio netto deriva dalla quota di utili a nuovo riportata dai precedenti esercizi e risulta incrementato dall'utile netto conseguito nel presente esercizio.

Si segnala inoltre che risulta completamente assorbito l'accantonamento a riserva non distribuibile delle quote relative al mancato ammortamento eseguito nei precedenti esercizi come da disposizioni normative con conseguente azzeramento del Fondo riserva utili non distribuibili.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	616	603	13

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare. La voce in oggetto rappresenta esclusivamente la valutazione attuariale del fondo maturato fino al 31 dicembre 2008 ed evidenzia un valore sostanzialmente stabile, riferito alla rivalutazione del residuo del fondo rimasto in azienda.

D.7) Debito verso fornitori

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	31.540	76.631	(45.091)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2025	2024	Variazione
Debiti vs Fornitori (Italia)	31.540	76.631	(45.091)
Debiti vs Fornitori (Altri paesi U.E.)			0
Debiti vs Fornitori (Extra U.E.)			0
Totale	31.540	76.631	(45.091)

I debiti commerciali risultano in calo rispetto al dato del precedente esercizio. Tali debiti sono interamente in essere nei confronti di fornitori italiani perlopiù a fronte dell'attività corrente e di alcune operazioni riferite agli eventi del secondo semestre.

D.9) Debiti verso imprese controllate

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	103.605	93.136	10.469

Il debito esposto attiene sia ai debiti in essere verso Pitti Immagine, relativi principalmente alle attività di protezione marchi svolte per nostro conto (circa 25 mila €) e all'attività di service annuale (pari a 37,5 mila €) sia a quelli nei confronti della Fondazione Discovery per il saldo dovuto a fronte dei servizi prestati per gli eventi del secondo semestre (39,5 mila €). Tale debito risulta in crescita in relazione al fatto che le attività di service nel precedente esercizio erano state pagate anteriormente alla chiusura dell'esercizio.

D.12) Debiti tributari

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	4.207	20.414	(16.207)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2025		2024	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Ritenute alla fonte	4.207		5.453	
Imposte sul reddito della Società			14.961	
Altre imposte				
Totale	4.207	0	20.414	0

I debiti tributari sono relativi esclusivamente alle ritenute alla fonte applicate nel mese di settembre nei confronti del personale e versate all'Erario nel mese di ottobre. Con riferimento alla posizione verso l'Erario, che nel precedente esercizio risultava a debito per quasi 15 mila €, nel presente esercizio tale saldo risulta a credito ed è stato pertanto esposto nella voce C.II.5 bis dell'attivo patrimoniale.

D.13) Debiti verso Istituti Previdenziali

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	18.239	17.875	364

e sono così composte:

	2025		2024	
DESCRIZIONE	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debito verso INPS	9.389		9.113	
Debito verso altri enti	8.850		8.762	
Totale	18.239	0	17.875	0

I debiti verso istituti previdenziali sono interamente dovuti alla quota maturata nell'ultimo mese dell'esercizio per il dipendente in forza alla società. Il loro valore risulta essere in linea con quello del precedente esercizio.

D.14) Altri debiti

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	56.592	37.935	18.657

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2025		2024	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debiti vs dipendenti per retribuzioni	26.037		25.651	
Debiti verso organi sociali	10.915		11.120	
Altri debiti	19.640		1.164	
Totale	56.592	0	37.935	0

Nella voce in oggetto sono iscritti il debito alla data di chiusura verso il dipendente in forza all'Associazione, il debito in essere nei confronti del Collegio Sindacale che svolge anche l'attività di Organismo di vigilanza e inoltre i debiti in essere sulla posizione di Rinascimento e Rinascita in attesa di regolazione. I debiti in essere sia nei confronti del dipendente che degli Organi Sociali risultano sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio.

Conto Economico

Le quote riferite alle royalties percepite da Pitti Immagine srl, sono state determinate in base ad uno specifico contratto sottoscritto nel 2008. Il relativo valore risulta superiore a quello del precedente esercizio in relazione all'inclusione della manifestazione fragranze risultata in utile a differenza del precedente esercizio e quindi inclusa, ai sensi delle disposizioni contrattuali nel relativo calcolo di quanto maturato.

Le quote associative invece attengono a quanto dovuto da parte degli Enti Soci ai sensi delle relative delibere assembleari.

A.1) Ricavi di vendita e delle prestazioni

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	758.060	754.590	3.470

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2025	2024	Variazione €	Variazione %
Royalties	454.060	450.590	3.470	0,77%
Quote associative	304.000	304.000	0	0,00%
Totale	758.060	754.590	3.470	0,46%

La voce in oggetto pertanto, rileva una crescita di 3,4 mila € per effetto del maggior fatturato da assoggettare a royalty da parte della società controllata a cui sono concessi i marchi in gestione. Si segnala che le performances di tale società restano ancora inferiori ai livelli pre pandemici.

A.5) Altri ricavi e proventi

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	12.647	10.265	2.382

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2025	2024	Variazione €	Variazione %
Proventi patrimoniali	0	9.595	(9.595)	-100,00%
Rimborsi assicurativi	12.647	0	12.647	0,00%
Altri servizi residuali	0	670	(670)	-100,00%
Totale	12.647	10.265	2.382	23,20%

La voce in oggetto accoglie gli altri ricavi dell'esercizio, il cui valore di fine esercizio risulta suddiviso come riportato in tabella dalla quale emerge l'iscrizione di circa 12 mila € di rimborsi assicurativi su un danno subito dall'autoveicolo aziendale. Nel precedente esercizio invece spiccavano i proventi relativi alla cessione dell'auto aziendale nell'ambito della sua sostituzione.

B.7) Per servizi

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	454.230	441.532	12.698

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2025	2024	Variazione €	Variazione %
Studi e consulenze	86.160	89.864	(3.704)	-4,12%
Compensi e spese per Amm.ri, Comitati e Collegio	21.992	22.592	(600)	-2,65%
Servizi generali gruppo	77.057	87.758	(10.701)	-12,19%
Spese trasporti e missioni/trasferite	6.680	6.985	(305)	-4,37%
Spese autovetture (manutenzione)	16.201	1.657	14.544	877,71%
Altri servizi residuali	246.141	232.676	13.465	5,79%
Totale	454.230	441.532	12.698	2,88%

La voce in oggetto risulta incrementata di 12,6 mila € rispetto all'esercizio precedente in relazione a vari fattori, tra cui si segnala:

- il decremento di 3,7 mila € della voce Studi e Consulenze relativo alle attività una tantum realizzate nel 2024 sul Mod. 231;
- la riduzione delle spese infragruppo relativa ai minori costi sostenuti da Fondazione Discovery e rifatturati nell'ambito dell'evento Chef Stellati;
- la crescita dei costi relativi all'auto aziendale a fronte del ripristino danni di un incidente subito e rimborsato dalla compagnia assicurativa;
- l'incremento della voce altri servizi residuali pari ad oltre 13 mila € in relazione alla crescita dei costi sostenuti direttamente con i fornitori per gli eventi realizzati rispetto al precedente esercizio.

Per le altre voci contabili gli scostamenti risultano di modesto ammontare.

Infine, ai sensi di legge si segnalano i costi dei seguenti compensi:

Amministratori : nessun compenso come deliberato dall'ultima assemblea;

Collegio Sindacale : 22 mila €.

Si segnala inoltre che nell'ambito della voce Studi e Ricerche è inoltre incluso il compenso accordato alla Società di revisione per circa 6.000 €.

B.8) Per godimento di beni di terzi

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	45.265	57.980	(12.715)

B.9) Costi per il personale

L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:

La voce in oggetto risulta riferita all'unico dipendente dell'Associazione. Il relativo incremento è imputabile alla dinamica determinata dall'adeguamento del contratto nazionale avvenuto nel corso del precedente esercizio.

e sono così composte:

La voce in oggetto risulta in crescita per 2,4 mila € rispetto al precedente esercizio. Tra le voci in calo si segnalano le imposte e tasse diverse e le spese di rappresentanza mentre risultano in crescita le perdite su crediti per 3,4 mila euro.

La voce in questione pari a 36,8 mila € è relativa agli interessi attivi sul cash pooling e risulta in calo rispetto all'esercizio precedente (-16 mila €) per effetto del decremento

dei tassi di interesse applicati con riferimento ai valori di mercato a cui rimanda il contratto di cash pooling in essere.

22) Imposte sul reddito d'esercizio

	2025	2024	Variazione
Presentano un saldo di	191	26.939	(26.748)

Il prospetto in oggetto segnala la ripartizione del carico fiscale del presente esercizio che risulta pressoché azzerata, includendo le sole imposte relative ad esercizi precedenti emerse in sede di dichiarazione dei redditi come differenza tra valore stanziato al termine del precedente esercizio e imposte effettivamente risultanti dal modello Unico (pari a 191 €).

Dal calcolo delle imposte dell'esercizio sono emersi valori negativi sia per l'imponibile Ires che per quello Irap e per quanto riguarda le imposte differite/anticipate è risultata confermata la situazione del precedente esercizio che non rilevava né crediti né debiti a tale riguardo.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni", Vi informiamo che nel presente esercizio la vostra Associazione non ha ottenuto alcuna sovvenzione rientrante nella tipologia richiesta.

Rendiconto Finanziario

Lo schema di Rendiconto Finanziario esposto tra gli schemi di bilancio, evidenzia al punto uno il reddito lordo maturato, al punto 2 gli accantonamenti figurativi, al punto 3 il flusso finanziario generato dalle variazioni del capitale circolante netto e, al punto 4, il flusso finanziario da interessi e utilizzo fondi. Il relativo totale individua i flussi monetari generati che nell'esercizio in questione, segnalano un assorbimento di risorse monetarie di 387 €, in linea con i valori del precedente esercizio.

In primo luogo si evidenzia l'apporto del reddito lordo dell'esercizio pari 37 mila € (con un differenziale negativo di circa 9,5 mila € rispetto al precedente esercizio), a cui va aggiunto l'effetto positivo delle rettifiche non monetarie (dovuto agli ammortamenti) per circa 12 mila € con il conseguente saldo positivo (produzione risorse) del flusso finanziario ante movimenti del circolante netto che raggiunge i 49 mila € (contro i 23,7 mila € del 2024).

L'effetto di questi fattori, unitamente alla rilevazione dell'assorbimento dovuto alle imposte pagate (pari a 20 mila €), porta il saldo della gestione reddituale al valore di 64,9 mila € (contro i -41 mila € del precedente esercizio).

Quest'ultimo assorbimento rappresenta in realtà il vero flusso finanziario prodotto dall'attività, ancorché non monetario e si aggiunge al differenziale negativo di 387 € sulle dotazioni monetarie, indicando così che il flusso *finanziario complessivo dell'esercizio ammonta a circa 65 mila €* (pari all'aumento del credito di cash pooling meno il leggero decremento della liquidità).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A proposito dei rapporti del Gruppo CFMI con Firenze Fiera Spa si ricorda che prosegue la trattativa tra il gestore della Fortezza da Basso e la controllata Pitti Immagine srl per addivenire ad un nuovo contratto pluriennale.

Il Presidente
Antonella Mansi

Over

PROPOSTA DI DELIBERA DELL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 30 settembre 2025, così come è stato predisposto dal Vostro Consiglio di Amministrazione e Vi proponiamo di riportare interamente a nuovo l'avanzo di gestione 2025 pari a 36.899 euro.

Firenze, 16 dicembre 2025

Il Presidente
Antonella Mansi

June 1